

**OSSERVAZIONE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**  
**Adottato con deliberazione C.C. n° 47 del 24/05/2007**  
**Avviso pubblicato sul BURT n° 32 del 08/08/2007**

Il sottoscritto Giovanni Coda Nunziante, nato a Napoli, il 15-01-29, residente in località Montalto, Castelnuovo Berardenga (Siena) in qualità di Presidente dell'Associazione per la Valdambra, con sede in Montalto, e-mail: [info@montalto.org](mailto:info@montalto.org), web: [www.valdambra.org](http://www.valdambra.org)

**PRESENTA OSSERVAZIONE COME SEGUE**

**Per l'inserimento nelle Norme Tecniche di Attuazione di una disciplina prescrittiva circa l'obbligo di rimozione di ogni manufatto precario e/o incongruo con il contesto e con le finalità generali di salvaguardia ecologica, ambientale e paesaggistica.**

**Premesso**

Che, in conformità con gli indirizzi strategici del Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico persegue principi di salvaguardia ecologica, ambientale e paesaggistica,

**Rilevato**

Che il nostro territorio comunale è interessato molto frequentemente dalla presenza di numerosi manufatti e costruzioni con caratteristiche di precarietà, di mancanza di decoro, di pericolosità nei riguardi della sicurezza e della salute degli utenti, di fonte di rischio per l'ambiente, di causa di degrado del paesaggio, in ordine ai materiali impiegati, alle tecnologie costruttive applicate, alle localizzazioni prescelte;

Che nell'ambito della disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti e del territorio aperto, la dove gli interventi previsti risultano soggetti a permesso di costruire l'Amministrazione comunale è in grado di prescrivere l'eliminazione di tutte le costruzioni e manufatti precari e/o incongrui, mentre può sfuggire al controllo pubblico il miglioramento e la pulizia del territorio quando trattasi di interventi soggetti a DIA o a comunicazione del richiedente.

**Considerazioni**

L'Associazione per la Valdambra ritiene necessario introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico adottato una disciplina prescrittiva circa l'obbligo di rimozione di ogni manufatto precario e/o incongruo con il contesto e con le finalità generali di salvaguardia ecologica, ambientale e paesaggistica.

In particolare in caso di DIA o comunicazione si ritiene necessario l'obbligo per il richiedente di dichiarare sotto la propria responsabilità e pena le sanzioni prescritte, che provvederà alla rimozione di ogni manufatto con le caratteristiche di cui sopra, provvedendo altresì allo smaltimento con procedure conformi alle disposizioni vigenti dei materiali tossici e/o inquinanti.

**Conclusioni**

L'Associazione per la Valdambra propone di aggiungere un comma 5 all'art. 53 – Modalità d'attuazione degli interventi delle Norme del Regolamento Urbanistico, con il seguente contenuto:  
*“ 5. Al fine della riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, per ogni tipo di intervento sul territorio comunale è prescritto l'obbligo da parte del proprietario di rimozione di qualsiasi manufatto e/o costruzione precaria e/o incongrua con il contesto e con gli obiettivi generali di salvaguardia ecologica, ambientale e paesaggistica.*

*A tal fine, in caso di intervento soggetto a DIA o a comunicazione, è fatto obbligo per il richiedente di dichiarare sotto la propria responsabilità e pena le sanzioni prescritte, che provvederà alla rimozione di ogni manufatto con le caratteristiche di cui sopra e allo smaltimento con procedure conformi alle disposizioni vigenti dei materiali tossici e/o inquinanti.”*